

1.1 Proposte per combattere ogni forma di discriminazione, povertà, esclusione sociale



**ANNO
EUROPEO
DEI GIOVANI**

A) Rendere la formazione professionalizzante accessibile a tutti: formazione, generale e specialistica, come primaria via di ingresso nel mercato del lavoro. In particolare si pone l'accento sull'equità e dunque sull'**accessibilità economica della formazione**. Si propongono quindi le seguenti azioni: - formazione gratuita, reale e continua : garantire a tutti la possibilità di accedere a percorsi di formazione integrati con il mercato del lavoro, anche per i lavoratori della parte bassa della scala occupazionale; - corsi professionalizzanti durante gli studi; - (fornire gratuitamente corsi di lingua e certificazioni per chi vuole lavorare in un paese UE diverso dal proprio). Riconoscimento titoli **SUL LAVORO** da migliorare anche in UE (traduzioni, costi, troppa discrezionalità di ogni Università, obbligatorietà iscrizione ad albi... anche in vista della EU education area - autorità europea di riconoscimento qualifiche?).

B) Incentivare l'occupazione femminile attraverso una ottimizzazione del Welfare (anche i nidi, orari di lavoro, maternità, sanità e lavoro di cura dei familiari - pilastro sociale europeo...). Correlazione fra welfare debole e vulnerabilità donne e giovani nel lavoro

C) Contrastare i monopoli di fatto sul mercato del lavoro e le loro forme di schiavitù (che devono essere contrastati prima di ogni cosa dall'Antitrust) e tassare le piattaforme digitali... gettito usato per punti sopra (condizionalità)

1.2 Proposte per creare nuovi posti di lavoro di qualità

A) Promuovere il coordinamento sovranazionale tra gli enti che si occupano di lavoro e di riqualificazione professionale tra i vari paesi. Facilitare l'accesso.

B) Potenziare il sostegno programmi europei di orientamento e facilitazione all'ingresso nel mercato del lavoro tramite

-orientamento al lavoro mirato e personalizzato;

-sostegno e promozione da parte delle scuole di impieghi part-time retribuiti per studenti con più di sedici anni.

C) Stabilire linee di indirizzo sulle (nuove) professioni, che spesso hanno bisogno di essere inquadrare a livello normativo e contrattuale. La proposta riguarda la formulazione di linee di indirizzo sulle nuove professioni che si creano (tassazione, contratti di riferimento ecc.).



**ANNO
EUROPEO
DEI GIOVANI**

1.3 Proposte per garantire condizioni di lavoro adeguate



**ANNO
EUROPEO
DEI GIOVANI**

A) Controllo e monitoraggio del rispetto dei regolamenti degli standard europei a livello contrattuale, a livello di sicurezza e in generale a sostegno del benessere del lavoratore. In particolare si propongono: (- investimenti a livello statale ed europeo sulle forme di controllo del massimo rispetto agli standard lavorativi applicati nelle aziende. Punire chi non si adegua e premiare le aziende che promuovono sicurezza e benessere di lavoratori e lavoratrici; - sanzioni per i Paesi Europei che non garantiscono condizioni di lavoro adeguate; - monitoraggio delle forme contrattuali applicate;) - interventi per svantaggiare la delocalizzazione all'interno dell'UE; - interventi per escludere legami economici con paesi fuori dall'UE in cui non vengono garantiti i diritti ai lavoratori.

B) Garantire una retribuzione a tutte le forme di tirocinio, in particolare se svolte durante un percorso formativo, dove troppo spesso il tirocinio non è retribuito. In particolare si propongono: - tirocini sempre pagati, anche quelli tramite Erasmus+; - promuovere condizioni di lavoro più adeguate per i tirocinanti/studenti.

C) Armonizzazione degli standard di retribuzione per stabilire livelli salariali minimi e range di riferimento condivisi, garantendo uno sviluppo economico uniforme di tutte le zone dell'UE. In particolare si propone di: - armonizzare i mercati del lavoro nazionali: stessa retribuzione per uguale mansione nello stesso territorio; - evitare enormi differenze a livello salariale e di welfare in modo da evitare lo "svuotamento" di alcune regioni e il brain drain estremo, che va a discapito di alcuni paesi/regioni che altrimenti partono già svantaggiate; - completare la proposta di direttiva sul salario minimo.

1.4 Sarebbe bello che...!

- A. La BCE dovrebbe introdurre il target della massima occupazione all'interno dell'UE come suo obiettivo primario (insieme alla stabilità dei prezzi, al pari di quanto fatto dalla FED).
- B. L'UE dovrebbe dotarsi di un'unione fiscale capace di contrastare il fenomeno del dumping fiscale, che si ripercuote su una corsa alla contrazione del salario e allo sfruttamento dei lavoratori.
- C. Prevedere nel bilancio federale risorse dedicate a finanziare politiche sociali europee (welfare più in generale), creando al contempo un'unione sociale europea che preveda armonizzazione dei welfare nazionali e delle politiche sociali europee.



**ANNO
EUROPEO
DEI GIOVANI**